

# Il Mattinale

Roma, venerdì 4 aprile 2014

# 07/04

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**BERLUSCONI, SALVA TU I NOSTRI MARO'!**

## INDICE

<i>Parole chiave</i>	p. 2
<i>Parole chiave... il meglio del weekend</i>	p. 5
1. <i>Editoriale/1 – Il 10 aprile è l'inversione del 18 aprile. Oggi come allora si gioca la libertà di tutti. L'atteggiamento pilatesco delle autorità politiche è abdicazione della democrazia</i>	p. 8
2. <i>Editoriale/2 – Un punto, un punto solo. Legge elettorale subito, approvata definitivamente entro Pasqua. Poi sul resto si procederà. Primum Italicum, deinde philosophari de Senato</i>	p. 12
3. <i>Brunetta: "Così i mille miliardi di Draghi salveranno l'Europa dalla Ue"</i>	p. 16
4. <i>Il Def è deficiente di realtà. Il governo offre acqua calda e aria fritta trasformate dai giornalisti in oro colato</i>	p. 18
5. <i>La nebbia avvolge il Disegno di legge delega sul Lavoro</i>	p. 20
6. <i>Brunetta attacca: "L'ex sindaco vuole distruggerci"</i>	p. 22
7. <i>Altro che fuori onda, qui siamo allo tsunami contro il diritto alla riservatezza delle comunicazioni. Nel caso Gelmini-Toti, siamo alla ricettazione</i>	p. 26
8. <i>La finta abolizione delle province: i perché dell'imbroglione del governo Renzi e il nostro appello a Napolitano</i>	p. 28
9. <i>Che ne è degli affitti di Renzi? Tremonti patteggia e Renzi festeggia?</i>	p. 31
10. <i>In Ungheria si riconferma Viktor Orbàn, vince il centrodestra nemico dell'Europa tedesca</i>	p. 32
11. <i>Tivù tivù. Rai Tre e il pluralismo tv a senso unico</i>	p. 34
12. <i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 42
13. <i>Il meglio di...</i>	p. 44
14. <i>Ultimissime</i>	p. 47
15. <i>Sondaggi</i>	p. 48
<i>I nostri must</i>	p. 49
<i>Per saperne di più</i>	p. 50



---

## Parole chiave

---

**Berlusconi** – In collegamento telefonico con i Club Forza Silvio nel weekend ha parlato di riforme ma soprattutto dei problemi degli italiani... Della povertà dilagante. Lui sì che è concreto...

**Italicum/1** – Approvarlo subito. Entro Pasqua. Perché non si impegnano? Il fatto è che sull'Italicum il Pd imploderà prestissimo. Ne siamo certissimi. Per questo Renzi insiste sul populismo senza sostanza delle finte riforme di Senato e province.

**Italicum/2** – Ormai è finito insabbiato al Senato da tre settimane... Ma non era una priorità?

**Def** – I giornalini scrivono poche e confuse parole sul Def, un riciclaggio di acqua calda e aria fritta. I giornali lo trattano come fosse oro colato. Manipolazione delle coscienze. Prostituzione intellettuale.

**Jobs Act** – Chi ha più visto o sentito parlare del Jobs Act tanto osannato e strombazzato da Renzi? Dicono che coincide con quello depositato al Senato come legge delega. Ah sì? È il nulla cosmico, anzi comico, se non fosse tragico dinanzi alla disoccupazione specie giovanile.

**Irpef** – Sarà mica costituzionale tagliare l'Irpef solo per i redditi da lavoro dipendente? Ci sono titolari di partite Iva, artigiani e piccoli imprenditori, commercianti e professionisti che soffrono allo stesso modo. Cosa pensa Renzi di questa discriminazione? Vuole forse dire che chi non è dipendente ed è povero, se l'è cercata? O è un evasore?

**Irap** – Doveva tagliare prima dieci miliardi, puoi, visto che è troppo, il 10 per cento. Ora non si sa.

**Cnel** – Cosa dice il sindacato dell'eliminazione del Cnel? Ah saperlo...

**Auto blu** – La vendita delle auto blu su e-Bay è propaganda a basso prezzo. Qualche vettura è stata venduta a prezzi gonfiati da acquirenti che non risultano mai essere accreditati su e-Bay. Pensiero malizioso? Vedremo...

**Scalfari** – Scalfari ammette di essere stato bigamo per una vita... Per novant'anni ha fatto il bacchettone sempre criticando e giudicando la vita degli altri, e ora dice candidamente di aver vissuto una vita con due mogli. Con molta sofferenza, ovvio. È superiore moralmente anche a se stesso.

**Casa** – Cosa ne è dell'indagine sulla casa di Renzi? Tutto passato sotto silenzio... Come mai? Ah saperlo...

**Omicida** – Grillo dà del pregiudicato a Berlusconi, nega abbia il diritto di incontrare il Capo dello Stato e chi voglia. Lui ha causato la morte di tre innocenti compagni di viaggio, nel 1980. In America sarebbe appena uscito di galera, e si atteggia a uomo puro, vittima di una disgrazia e salvo per miracolo. Che ne dice del reato di omicidio stradale?

**Eni** – Incredibile gaffe, imperdonabile anche per un dilettante. Spiega che la successione alla presidenza dell'Eni dovrà tener conto del fatto che è un centro di interessi non solo economici, ma persino di intelligence. Quasi prefigurando che l'attuale capo politico dei servizi, direttore del Dis, l'ottimo Ambasciatore Massolo, sia il suo candidato per la guida dell'Eni. Impressionante debolezza intellettuale che rischia di compromettere irreparabilmente l'immagine e la forza contrattuale della nostra azienda strategica.

**Smemorata** – Laura Puppato in un'intervista a "Repubblica" avverte che se Berlusconi si tirerà fuori dal percorso riformatore varato dal

governo Renzi, farà "un male a sé stesso e alla democrazia". Peccato che un danno alla democrazia sia stato compiuto il 27 novembre scorso con l'estromissione dal Senato del nostro Presidente, complice il Pd.

**Rai** – Gubitosi, Tarantola, Renzi, Padoan. Chi è in grado di spiegarci perché, a fronte della disponibilità di oltre 300 dirigenti, la Rai ne ha assunti altri 14 esterni tra il 2013 ed il 2014?

**Diabolico** – Renzi e i suoi ministri continuano a propagandare tagli inutilizzabili e finanza creativa; ma ricorda caro Matteo, che il diavolo fa le pentole e si scorda le coperture.

**San Terenzio** – Il 10 aprile ci auguriamo che il Santo del giorno riesca ad arginare la deriva anti democratica che rischia di esplodere in questo Paese. Con Napolitano ormai abbiamo perso ogni speranza.

**C'è Pd per tutti** – Ex calciatori, ex ministri, sindaci. C'è posto per tutti all'interno delle liste Pd per le Europee. Figuriamoci se non ci si fosse infilata anche la Kyenge. Speriamo non venga eletta, avete idea cosa possa combinare in tema d'immigrazione da Bruxelles?

**Orbán** – Stravince in Ungheria. Applica al suo popolo le nostre ricette, contro il parere dell'Europa e della sinistra anche italiana. È il centrodestra che ci piace, anti Merkel.

**Pronti. Partenza. Via** – Al via, oggi, le elezioni politiche indiane che dureranno fino al 12 maggio, e che avranno conseguenze importanti sulla sorte dei nostri marò. C'è chi, come Narendra Modi si è sempre schierato per un trattamento severo di Girone e Latorre, ha strumentalizzato la vicenda per fini propagandistici in funzione anti Sonia Gandhi e oggi rischia di vincere, è il favorito. Per i risultati si dovrà attendere fine maggio, noi vogliamo i nostri ragazzi in Italia prima. Anzi no, subito.

---

## Parole chiave... il meglio del weekend

---

**Berlusconi/1** – Noi chiediamo la piena agibilità politica per Silvio Berlusconi, per il leader del centrodestra, per il leader dei moderati, per l'uomo di Stato. Non è un problema personale, è un problema della democrazia del nostro Paese.

**Berlusconi/2** – “La riforma del Senato è assolutamente inaccettabile e indigeribile. Si faccia o una buona riforma o tanto vale chiudere il Senato del tutto”.

**Berlusconi/3** – “L'elezione diretta del Presidente della Repubblica deve essere la prima riforma senza la quale non si possono fare tutte le altre che renderebbero il nostro paese più governabile. E altre non più prorogabili, come quelle relative alla burocrazia e al fisco e quella più importante, quella relativa alla giustizia”. Capito Renzi?

**Berlusconi/4** – “Perché 80 euro solo ai dipendenti con reddito sotto i 1.500 euro al mese? Bisogna tener conto degli artigiani, delle partite Iva e degli imprenditori che hanno pagato la crisi più di tutti”. Non si può continuare così.

**Berlusconi/5** – Secondo un sondaggio Euromedia, Forza Italia sarebbe al 21,6%: “La signora Ghisleri, che in passato non ha mai sbagliato, mi ha detto che questo risultato è un miracolo perché dall'altra parte c'è un signore, primo ministro di segreteria politica, che è in tv quattro o cinque ore al giorno. Silvio Berlusconi manca, per il tranello che ci ha buttato contro una serie di poteri, dalla fine della campagna elettorale del febbraio del 2013”. Ma ora ritornerà, tremate tremate...

**Berlusconi/6** – “Siamo soggetti a una vera dittatura giudiziaria. Dobbiamo reagire. Noi vogliamo le riforme ma non a tutti i costi. Non dobbiamo sottoscrivere una riforma solo per consentire ai partiti di governo di mettersi una medaglia per le europee. La riforma della legge elettorale non è come la volevamo ma abbiamo accettato il compromesso per permettere al governo di non essere più ricattato dai piccoli partiti”. Dobbiamo riformare il Paese cum grano salis.

**Forza Silvio** – I Club nascono ad immagine e somiglianza di Silvio Berlusconi, ne trasmettono l'impegno per il Paese, la solidarietà per i più bisognosi e l'amore per la libertà. In primo piano la tutela dei cittadini e delle loro esigenze. Che si chiamino occupazione, giovani, dentiere o cani e gatti.

**Europa/1** – Dare e avere. Noi abbiamo già dato, adesso è il momento di avere. L'Europa ci deve indietro quanto dovuto. Margaret Thatcher diceva: "I want my money back". Oggi noi diciamo: "Rivogliamo indietro i nostri soldi".

**Europa/2** – Basta con l'Europa tedesca, basta con l'Europa miope, basta con l'Europa egoista. Basta con l'egemonia franco-tedesca. L'Europa cambi e l'Italia sia determinante perché questo avvenga.

**Renzi da Napolitano** – Il Presidente del Consiglio dei ministri incontra il Presidente della Repubblica. Tema del colloquio: presunte rassicurazioni su chiacchiere, slogan, battute e annunci. Per i pesciolini rossi Re Giorgio non ha più l'età...

**Renzi** – Renzi l'antipatico. Renzi l'asfaltatore. Renzi il rullo compressore, Renzi l'annunciatore, Renzi il millantatore. Renzi il populista, Renzi il demagogo. Renzi l'improvvisatore. Renzi, ovvero, quello che "si fa e basta"! Renzi dal mondo molto piccolo, dalle prospettive miopi. Renzi che dà e toglie...

**Senato rosso** – Se la riforma (scritta con i piedi) del Senato renziano entrasse in vigore oggi, su 42 amministratori locali portati in Senato 29 sarebbero di sinistra. Ricorda un film di Dario Argento, 'Profondo rosso'. Non ci piacciono i film dell'orrore.

**Sindrome Monti** – Renzi come Monti. Qualcuno ricorda i primi mesi al governo del prof bocconiano? Una bolla mediatica, una luna di miele con l'opinione pubblica e con il Paese. Poi tutti ricordiamo come andò a finire. Siamo pronti a scommetterci. Renzi farà la stessa fine di Monti.

**Morando** – Il vice ministro dell’Economia sul salario minimo la spara grossa. Un’uscita tra l’acqua calda e la furia anti imprenditoriale. Ma non era un liberal? La vicinanza con Renzi l’ha rovinato.

**Irap** – Il taglio dell’Irap del 10% non c’è, ci sarà forse dal 2015. Forse. Altro imbroglio di Renzi.

**Brunetta/1** – “Dal Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ho visto solo annunci, bolle di sapone. Renzi dice di voler fare le riforme, ma non ha i voti. Noi vogliamo le riforme, più di lui”. Lo ha detto Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati, inaugurando un Club Forza Silvio a Roma.

**Brunetta/2** – “Caro Renzi, noi vogliamo le riforme ma non ci faremo ricattare da nessuno, tantomeno da uno sbruffone di provincia come te. Stai sereno Matteo, noi vogliamo le riforme più di te perché siamo più bravi. Siamo la maggioranza e la parte migliore del Paese”.

**Brunetta/3** – “Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, è senza voti per fare la riforma del Senato. Ci sono 45 firme dentro il Partito democratico contro la sua proposta di riforma della Camera Alta. E nonostante ciò troviamo un Renzi sbruffone, chiacchierone, per 5 ore al giorno in televisione. Racconta cose mirabolanti senza avere i voti in Parlamento. Matteo sembra quasi l’Arcangelo Gabriele: annuncia tutti i giorni”. Basta, ha stufato...

**Toti** – “Siamo preoccupati dall’abbraccio con Renzi perché siamo preoccupati dalla qualità delle riforme ma questo non vuol dire che faremo saltare il tavolo”. Ma faremo rispettare i patti...

**Gelmini** – “Noi le riforme le vogliamo fare. Riforme e non controriforme. Riforme che servono al Paese e non a Renzi per farsi la campagna elettorale. Le abbiamo fatte nel 2006 quando la sinistra era contraria mentre oggi si scopre riformista. Quanto al merito ci sono dei punti che non condividiamo della proposta del governo. Ci sono delle contraddizioni”. Servono riforme vere ed equilibrate.

# (1)

---

**Editoriale/1 – Il 10 aprile è l'inversione del 18 aprile. Oggi come allora si gioca la libertà di tutti. L'atteggiamento pilatesco delle autorità politiche è abdicazione della democrazia**

---

**10 aprile 2014. Questa data ha un peso grave. È una specie di inversione ad U del 18 aprile.**

**Allora vinse la libertà, ed era il 1948. Il popolo si espresse e decise, sconfiggendo il comunismo.**

Il 10 aprile – comunque il Tribunale di Milano, nelle persone dei giudici di sorveglianza, scelga – è e resterà la data simbolica della **umiliazione della democrazia.**

Di certo non è un avvenimento privato quello che coinvolgerà quel giorno il nostro Presidente.

Ovvio: noi confidiamo che la scelta dei magistrati si accordi con il **buon senso**, e cerchi di limitare i danni per l'Italia di ciò che in sé e per sé va contro la "**salus Rei Publicae**".

È un fatto di tutta evidenza, e non c'entra nulla con l'essere berlusconiani, che sia un **danno al cuore stesso della sovranità popolare e della nostra Costituzione**, che sia sottoposto a questa procedura il **leader dell'opposizione**, e **di almeno dieci milioni di italiani.**



È uno **scandalo**, per il modo con cui si è arrivati alla sentenza della Cassazione, che grida vendetta per la negazione della realtà; ma è una **infamia** anche perché l'autorità politica ha consentito che alla decisione di "applicazione della pena" (questa formula ci ripugna e dobbiamo farci violenza ad usarla nei confronti di **Silvio Berlusconi**) si arrivasse senza un soprassalto di coscienza, senza provvedimenti che mostrassero passione per la giustizia e per il bene comune.



Niente. **Pilateschi silenzi**, successivi a manifestazioni di odio umanamente disdicevole e a voti di decadenza di **rancore incostituzionale**.

Il male minore è che al leader dei moderati – inibito dai suoi diritti di elettorato passivo e attivo – sia almeno consentito di esistere con ciò consentendo al suo popolo di resistere.

Piena possibilità di interventi televisivi, di comizi pubblici, di incontri ad ogni livello. Non prendiamo neanche in considerazione qualcosa in meno di questa sua presenza totale e forte.

E non vale neanche un po' l'idea che debba limitarsi nelle prese di posizione e addolcirsi nella battaglia, onde evitare la mordacchia dei giudici di sorveglianza.

**La politica non è pericolosa**, non è qualcosa da inibire o dosare con il bilancino. **Essa coincide con un bene che non può essere sottratto al popolo, tanto meno "in nome del popolo italiano"**.

---

## Cresce il numero dei Club Forza Silvio e cresce la speranza per la rivincita dei moderati. I contorni della splendida follia si fanno sempre più nitidi

---



**L'**entusiasmo crescente attorno ai Club Forza Silvio è la prova inconfutabile che c'è voglia di cambiare le cose. Il malessere che attanaglia il Paese dal 2011 è divenuto insopportabile.

**L'inaugurazione del Club Forza Silvio Cuore Nazionale** di sabato scorso è stata l'occasione per rivivere le spiacevoli vicissitudini degli ultimi 3 anni, perfettamente narrate ed approfondite da un ospite d'eccezione, l'on. **Renato Brunetta**: “Malessere sì, abbiamo un grande malessere. Non ci sta bene questa situazione.

**Questo governo Renzi non ci piace, come non ci piaceva il governo Letta, come non ci piaceva il governo Monti. Come non ci piace questa mancanza di democrazia nel nostro Paese”.**

Non possiamo più tutelare che il nostro destino venga deciso a tavolino, che i nostri diritti vengano *asfaltati* e che la democrazia sia oramai ridotta ad un'eventualità trascurabile.

**E' necessario ripristinare l'ordine naturale e democratico** delle cose e riconquistare la maggioranza.

Per farlo, non ci stancheremo mai di dirlo, c'è bisogno dell'apporto compatto di tutti i moderati, di tutti noi, di tutti voi.

I **Club Forza Silvio** sono lo strumento perfetto per riportare a casa tutti i delusi dalla politica e tutti gli indecisi.

**La splendida follia di arrivare a 12.000 Club è vicinissima.**

“Questa è la nostra guerra di liberazione. Ci liberiamo dalle ipocrisie, dai luoghi comuni, dai poteri forti e marci, dai giornaloni. Non abbiamo paura di nessuno.

Per questa ragione vi dico cuore, che è il nostro simbolo e il vostro simbolo, intelligenza, consapevolezza, senso civico.

**Noi stiamo da una parte sola, dalla parte degli italiani”.**

Come dice l'on. Brunetta, noi siamo dalla parte degli italiani. E vogliamo che gli italiani siano dalla nostra: quella della democrazia e della libertà.

**PER ISCRIVERTI AD UN CLUB FORZA SILVIO** Vedi il link  
<http://servizi.forzaitalia.it/clubforzasilvio>

Per maggiori informazioni contatta **IL NUMERO DEI CLUB FORZA SILVIO** [06-6731444](tel:06-6731444)

**LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI** sulla costituzione e l'avvio dei Club **Forza Silvio** [www.forzaitalia.it/notizie/10178/le-domande-piu-frequenti-sulla-costituzione-e-l-avvio-dei-club-forza-silvio](http://www.forzaitalia.it/notizie/10178/le-domande-piu-frequenti-sulla-costituzione-e-l-avvio-dei-club-forza-silvio)

---

**IIM**

(2)

---

**Editoriale/2 – Un punto, un punto solo.  
Legge elettorale subito, approvata definitivamente  
entro Pasqua. Poi sul resto si procederà.  
Primum Italicum, deinde philosophari de Senato**

---

**I**nsistono, dalle parti di Renzi. Dicono: noi del **Pd** staremo agli accordi per le riforme, **Forza Italia** siamo sicuri procederà con noi. Altrimenti faremo da soli. Se si mette contro, ne risponderà agli italiani.

**Alt.**

Prima di seguirli su questa strada, contestandoli e facendo notare che da soli non ce la farebbero, e che **il progetto renziano sul Senato è una sciagura**, vogliamo essere costruttivi.

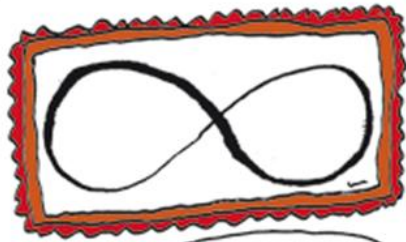
RENZI PRONTO A RISCRIVERE LA COSTITUZIONE

TOGLIETEGLI TWITTER PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!



Definiamo un punto, uno solo. Senza arzigogoli e codicilli.

Rimandando a dopo, con serenità, la discussione sulla qualità della riforma del Senato, peraltro solo approvata in bozzolo dal Consiglio dei ministri, ma senza sapere che farfalla sarà, e perciò non ancora depositata formalmente in nessun ramo del Parlamento.



(Fonte: Il Foglio)

Fissato quel punto, sottoscritto con chiarezza quello, non ci sottrarremo a nulla.

**Non ribalteremo il tavolo.** C'è un momento, ed è questo, che dopo aver passeggiato, dialogando, ci si trova davanti un portone chiuso.

**C'è da infilare la chiave nella toppa e aprire. Dietro c'è il mondo lucente delle riforme. Ma prima bisogna infilare la chiave.**

**Quella chiave si chiama Italicum.** Senza Italicum, rien ne va plus. **Primum Italicum, deinde de Senato philosophari.** Renzi dovrà ballare da solo.

Ecco la scaletta di un nuovo **accordo tra Berlusconi e Renzi**, allora.

**UNO. L'Italicum sia subito incardinato al Senato.** Giace lì da tre settimane, in una specie di catalessi che lo sta trasformando in salmone affumicato norvegese.

**UNO BIS. Va bene nella forma approvata alla Camera.** Non c'è il cosiddetto salva Lega, che pure era previsto nel Patto del 18 gennaio? Fa niente.

**UNO TRIS. Renzi garantisca che sia approvato entro Pasqua.** Si può fare benissimo. Era previsto fosse approvato molto prima, nell'accordo del Nazareno.

Quote, soglie, percentuali. Abbiamo accettato piallature, amputazioni senza fiatare, pur di salvaguardare il camminare insieme. Noi vogliamo andare oltre il portone, procedere. **La chiave si chiama Italicum. Per dirla in renzese: "O così o Pomì".**

## **LEGGE ELETTORALE: BRUNETTA, FARLA ENTRO PASQUA O CASCA ACCORDO RENZI-BERLUSCONI**

“La riforma del Senato è stata approvata lunedì scorso dal Consiglio dei ministri, ma quella riforma non è stata consegnata agli uffici competenti di Palazzo Madama, il che vuol dire che non esiste ancora, che ci stanno ancora lavorando”.

“Così come la riforma della legge elettorale, è ferma da tre settimane al Senato e non è stata ancora consegnata alla Commissione Affari Costituzionali competente. Noi chiediamo a Renzi, se vuole mantenere la parola, se vuole mantenere i patti, di approvare la riforma elettorale prima di Pasqua, altrimenti casca l'accordo con Berlusconi, con Forza Italia”.

“Se è in grado Renzi approvi la riforma elettorale così com'è stata approvata dalla Camera prima di Pasqua, se non è in grado, non ha i numeri per farlo, ne tragga le conseguenze, magari anche con le sue dimissioni”.

## **LEGGE ELETTORALE: BRUNETTA, SE RENZI NON LA APPROVA ENTRO PASQUA DIMOSTRA DI NON AVERE NUMERI AL SENATO**

“Non è possibile che una riforma elettorale che era urgentissima, che il Capo dello Stato chiedeva tutti i giorni in termini di realizzazione, che la Corte Costituzionale ha reso indispensabile, avendo cassato il Porcellum, non è possibile che questa riforma elettorale, una volta approvata dalla Camera tre settimane fa, giaccia da tre settimane insabbiata al Senato”.

“O Renzi la approva prima di Pasqua, dando il segno di volere mantenere gli impegni, oppure Renzi dimostrerà di non avere i numeri al Senato e non avendo i numeri al Senato sarebbe un po' ridicolo che millantasse Def, tagli all'Irpef, riforma del Senato, tagli all'Irap e così via. Le sue si saranno dimostrate balle, balle cosmiche”.

“Il patto Renzi-Berlusconi dipende da Renzi. Il presidente del Consiglio mantenga gli impegni sulla riforma elettorale, mantenga gli impegni sui tempi della riforma elettorale e per noi si potrà andare avanti. Se Renzi non è in grado, perché non ha i numeri al Senato, di approvare la riforma elettorale prima di Pasqua il patto salta e Renzi ne dovrà trarre le conseguenze su tutta la sua presenza di governo. Se Renzi pensa di avere un rapporto leonino con i suoi contraenti, come siamo noi, si sbaglia e di grosso. Non siamo mica D’Alema noi”.

**TOTI: BRUNETTA HA RAGIONE, VOTIAMO SUBITO  
L’ITALICUM  
SENZA DI NOI LEGGE ELETTORALE NON SAREBBE  
PASSATA ALLA CAMERA**

“Il presidente Berlusconi ha accettato generosamente di fare le riforme insieme a Renzi per fare delle cose utili al Paese perché siamo convinti che ogni processo di riforma sia utile. Ha ragione Brunetta: la legge elettorale è parcheggiata al Senato e la teniamo lì perché? Se Renzi vuole fare le riforme, incardiniamo la legge elettorale e votiamola subito”.

“Alla Boschi voglio ricordare che senza Forza Italia la legge elettorale non sarebbe passata alla Camera, dove c’erano i franchi tiratori del Pd. Senza di noi non sarebbe passata nemmeno l’abolizione delle Province, che tra parentesi non sono state abolite”.

# (3)

---

## Brunetta: “Così i mille miliardi di Draghi salveranno l’Europa dalla Ue”

---

Editoriale di Renato Brunetta su *Il Giornale*

“Ancora una volta Draghi salva l'Europa dall'Europa. Il nemico non è più lo spread: è la deflazione figlia della politica economica sbagliata voluta dalla Germania. Se noi guardiamo al recente passato, ci facciamo assalire dalla rabbia e dal disgusto”.

“Rabbia e disgusto contro chi ci dava lezioni tutti i giorni e accusava Berlusconi di aver portato l'Italia sull'orlo del baratro, utilizzando poi queste balle sesquipedali per far fuori il suo governo democraticamente eletto. Adesso lo spread è passato di moda”.

“La zona euro si trova davanti a un nuovo mostro, conseguenza delle politiche economiche sbagliate e recessive volute dall'Europa tedesca in risposta alla crisi dei debiti sovrani: la deflazione, una riduzione generalizzata del livello dei prezzi, dovuta alle aspettative di famiglie e imprese, che a causa della crisi e della stretta fiscale e creditizia rimandano al futuro gli acquisti o non hanno reddito per effettuarli”.

“Mario Draghi ha annunciato che ‘il Consiglio dei governatori della Bce è unanime nel suo impegno a usare anche strumenti non convenzionali per gestire in modo efficace i rischi di un periodo troppo prolungato di bassa inflazione’. Draghi non ha detto quando lo farà né come. Ma i mercati si fidano. E immediatamente lo spread è andato giù e le Borse su”.

“La Bce ‘carta’, vale a dire i titoli cartolarizzati, in cambio di moneta. Con la speranza che la liquidità così immessa nel sistema si trasferisca, per il tramite del settore finanziario, a famiglie e imprese sotto forma di finanziamenti. Portata dell'operazione: 80 miliardi di euro al



**meze per un anno. Totale: 960 miliardi. Arrotondati dai giornali, per rendere meglio l'idea, a 1.000 miliardi di euro”.**

“La nostra politica economica e i nostri governi non sono giudicati per quello che fanno, ma per come sono accettati o meno dai poteri forti dell'Europa del nord. E **lo spread è stata l'arma creata ad arte per far cadere governi non graditi e sostituirli con esecutivi amici**, più inclini ad accettare i diktat dell'Europa tedesca. Solo l'azione della Banca centrale europea è riuscita ad arginare i danni causati all'economia reale e al tessuto sociale dei Paesi dell'Eurozona dalla speculazione finanziaria e dalla non reattività delle istituzioni comunitarie”.

“**Bravo Draghi, dunque. L'unico super Mario che ci è rimasto.** Ma il suo protagonismo altro non è che conseguenza del vuoto lasciato dai governi e dall'Unione. Basta con questa Europa tedesca. Basta con questa Europa indecisa a tutto. E basta anche con questo **Renzi che, pur di vincere le Europee e conquistarsi così una legittimazione politica che non ha, ci sta infilando in guai ancor peggiori di quelli di Monti e Letta”.**

Per leggere l'**EDITORIALE IN VERSIONE INTEGRALE** vedi le Slide 646  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per leggere l'**EDITORIALE** su [www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)  
vedi il link  
[www.ilgiornale.it/news/interni/mille-miliardi-draghi-salver-leuropa-ue-1008329.html](http://www.ilgiornale.it/news/interni/mille-miliardi-draghi-salver-leuropa-ue-1008329.html)

---

**IIM**

(4)

---

**Il Def è deficiente di realtà.  
Il governo offre acqua calda e aria fritta  
trasformate dai giornaloni in oro colato**

---

**L**a genericità assoluta, **parole al vento**, senza neanche la forza di fissarsi sulla carta. Questa è oggi la realtà delle proposte e **promesse di Renzi** formulate il primo giorno, e oggi, dopo 45 giorni, sufficienti soltanto a gonfiare le mongolfiere dell'incredibile festival imbastito dai mass media in onore del neo-premier.

La tecnica è questa, sottolineata nella **lettera del Quirinale a Brunetta: "Pre annuncio di generiche intenzioni"**. Questo finora è il **Def** (Documento di economia e di finanza). Gli **ottanta euro** sono stati detti e ridetti come cosa fatta ogni giorno da un mese, al punto che tutti siamo indotti a credere siano già all'ultimo miglio prima di infilarsi nelle povere saccocce di chi ha basso reddito.

**Bugia assoluta. Non si sa nulla di dove saranno attinti quei denari per dieci milioni di buste paga.** Intanto si vendono come già fatte le riforme. Le **province? I giornaloni e le tivù fanno sapere: abrogate!** Renzi annuncia in televisione che sono stati eliminati i politici a migliaia con le loro prebende. Idem vorrebbe fare con il Senato, ma glielo impediscono.

**Balla rossa e gialla.** Nel caso delle province l'unica cosa ad essere abolita sono le elezioni democratiche, dove tu ed io possiamo scegliere chi ci amministra, ma ora non più. Ora saranno scelti da altri, ma l'apparato resta intatto. E la sola certezza è il costituirsi delle Città metropolitane, dove a comandare saranno i sindaci già eletti delle città oggi tutte di sinistra!

**Al Senato idem. Non c'è alcun disegno di legge costituzionale depositato in un ramo del Parlamento.** C'è una bozza sul sito internet

di Palazzo Chigi. Oggi si annunzia che ci saranno seminari di studi. Ma tutti fanno credere che Renzi è il rivoluzionario che vuole togliere i soldi dalle tasche dei politici e metterli in tasca ai cittadini. Favoleggia di risparmi cosmici, dell'ordine di un miliardo di euro, in realtà l'apparato dei superpagati dipendenti del Senato e delle province resta intatto. **A essere tagliati sono solo i nostri diritti a scegliere chi va messo lì, su quegli scranni.**

Oggi, a proposito di **Def** e di **spending review**, si insiste sull'ideona di sfruttare meglio il patrimonio immobiliare dello Stato, che vale 250 miliardi, eppure allo Stato tocca pure pagare affitti per un miliardo. Ah sì? Queste cose sono state da noi accertate già tra il 2001 e il 2006.

I medesimi **giornaloni** che oggi includono nel patrimonio le chiese con le opere d'arte, e si scandalizzano che stiano lì, ferme proprio come monumenti, senza produrre reddito, per cui ringraziano il commissario **Cottarelli** di svelarci l'ovvio; allora scrissero per denigrare il governo Berlusconi che volevamo vendere il Colosseo. Ora **inventano come novità assoluta la voglia di Renzi di tagliare caserme e ville palladiane.**

Avanti, noi siamo pronti. Discutiamone.

Ma si esca dai proclami senza sostanza, dalla **pura mossa propagandistica.**

Renzi vuole mettere su **eBay** qualche villa del Piermarini o la Reggia di Caserta per farne un'asta come per le **auto blu**? O magari Pompei? Avanti, forza. Bravo! **La finisca con le chiacchiere.**

Depositi decreti, leggi, per iscritto, così si potrà discutere della realtà invece che costringere la gente a fare i conti con **la réclame quotidiana dei palloncini colorati che i volonterosi giornaloni e le tivù tutte offrono come cotillon truffaldini.**

## (5)

---

### La nebbia avvolge il Disegno di legge delega sul Lavoro

---

**D**opo l’annuncio in Consiglio dei Ministri del 12 marzo scorso, congiuntamente al **Decreto Lavoro (34/2014)**, il 3 aprile scorso è stato annunciato in Senato l’arrivo del Disegno di legge delega recante “Delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione”.

Progetto ambizioso, almeno dal titolo, ramo del Parlamento per avviare l’iter scelto, commissione di riferimento pronta, numerazione assegnata ( per i curiosi: AS 1428). Peccato che, a distanza di 26 giorni dal suo *exploit* mediatico, il testo del disegno delegato sia ancora avvolto nel mistero: per ora, solo indiscrezioni di stampa giornalistica.

Allora proviamo pure noi a commentare quanto riportato dalle continue e mai confermate indiscrezioni. Sarebbero cinque i capitoli delle deleghe al governo: quella in materia di ammortizzatori sociali; di servizi per il lavoro e politiche attive; di semplificazione delle procedure e degli adempimenti; di riordino delle forme contrattuali; di sostegno alla maternità e alla conciliazione. Sembrerebbe trattarsi di un **Disegno di legge delega di ampia riforma del mercato del lavoro**, che potrebbe rivoluzionare le tipologie contrattuali, le politiche attive del lavoro ed il sistema dei sussidi di disoccupazione. Però...

Sulla delega **in materia di ammortizzatori sociali**, ricordiamo che **Renzi** nella newsletter di inizio gennaio, in cui ha lanciato il **Jobs Act**, parlava di “assegno universale per chi perde il posto di lavoro”. Oggi si sposta su un sussidio, tra cassa integrazione e sostegno al periodo di disoccupazione, per restare in una logica “assicurativa”. Chi finanzierà la nuova ASpI? Se l’obiettivo è che lo strumento in questione vada in sostituzione della Cassa Integrazione in deroga, vorremmo comprendere se questo porterà un ulteriore aggravio fiscale per le imprese.

Sulla **Delega in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive**, francamente dal Governo Renzi ci saremmo aspettati provvedimenti più “choc”. Il sistema pubblico dei Centri per l’impiego riversa in una situazione disastrosa e inadeguata a rispondere al flusso di richieste di assistenza e ricollocamento. E’ veramente così indispensabile creare una nuova Agenzia Nazionale che coordini dall’alto i centri per l’impiego o si creerà l’ennesimo carrozzone pubblico?

Sulla **Delega in materia di semplificazione delle procedure e degli adempimenti** gli indirizzi sono condivisibili, ma lo strumento della legge delega – lo ribadiamo - è una mera dichiarazione di intenti. Sulla “**Delega in materia di riordino delle forme contrattuali**” temiamo che, come già anticipato, si vogliano introdurre elementi di rigidità in ingresso, portando le diverse forme contrattuali esistenti verso un unico contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Ciò determinerebbe una risposta occupazionale negativa, per il timore comunque delle imprese di assumere a tempo indeterminato in una fase economica ancora incerta.

Infine, sulla “**Delega in materia di conciliazione dei tempi di lavoro con le esigenze genitoriali**”, siamo convinti che la diffusione del welfare aziendale vada favorito. Le varie forme di questo welfare hanno integrato le prestazioni del welfare pubblico non solo su piano quantitativo, ma anche nella qualità, offrendo servizi personalizzati rispondenti ai bisogni dei lavoratori e delle loro famiglie. Per fare ciò è necessaria una disciplina che si occupi di regolamentare in modo organico la materia e soprattutto dia certezza alle imprese sulle esenzioni fiscali le poche norme dedicate a questo tema si trovano sparse nel Tuir, in disposizioni che trattano temi assai più ampi ed eterogenei e non danno garanzie alle aziende.

Noi restiamo in attesa. C’è invece chi, forse perché più abituato alle nebbie almeno d’oltremania, ha già capito tutto: il **Financial Times** di ieri bacchettava il Jobs Act chiedendosi, con evidente spirito critico, «perché limitarsi a linee guida vaghe, che non fanno capire qual è la rotta per regolare la giungla italiana dei contratti precari?» manifestando molta perplessità di fronte alla vaghezza del piano e alla decisione di affidarne la definizione alle Commissioni parlamentari. Cosa dirà il presidente Renzi per rispondere al FT? Forse non c’era nessun giornalista del quotidiano della City quando ha spiegato a Cameron le “impressionanti” linee guida della sua riforma del lavoro?

(6)

---

## Brunetta attacca: “L’ex sindaco vuole distruggerci”

---

*Intervista a Renato Brunetta su il Corriere della Sera*

«**M**a certo che sono d’accordo con Rodotà e Zagrebelsky, che tra l’altro sono due autorevoli colleghi. La riforma costituzionale di Renzi è scritta coi piedi». Alle 17.56 in punto di ieri, Renato Brunetta si ritrova persino ad applaudire quel tandem di «professoroni» (il copyright è di Maria Elena Boschi) che da anni sono un punto fermo del fronte antiberlusconiano e che oggi accusano il premier di autoritarismo. Poi il capogruppo di Forza Italia fa un passo in avanti. E detta le condizioni al presidente del Consiglio: «Vogliamo il rispetto dei patti. Per cui diciamo sì alla riforma del Senato a due condizioni. La prima è che la legge elettorale venga approvata in via definitiva prima di Pasqua. La seconda è che si ritorni alla bozza di cui Renzi aveva discusso con Berlusconi al Nazareno. Altrimenti...».

**Il ministro Boschi dice che andranno avanti «anche senza Forza Italia». E giura che una maggioranza c’è.**

«È falso. Renzi ha vinto il congresso e s’è preso quel che restava del Pci-Pds-Ds. Ma nei gruppi parlamentari del Pd è in estrema minoranza. Tanto alla Camera quanto al Senato».

**La Boschi dice che non è vero.**

«La Boschi sa benissimo che ho ragione io. Me l’ha anche detto, sa? Mentre approvavamo l’Italicum alla Camera, infatti, la dolce ministra mi telefonava per ripetermi di tenere compatti i miei deputati perché lei non era altrettanto sicura della tenuta di quelli del Pd. Per cui,

invito la Boschi e anche Guerini a pensarci bene prima di parlare delle divisioni dentro Forza Italia. Invece che alle nostre pagliuzze, pensino alla trave che hanno nei loro occhi. Quanto a Renzi...».

### **Quanto a Renzi?**

«Renzi non pensi di avere a che fare con D'Alema o con qualche altro dei suoi rottamati. Noi siamo più bravi di loro. E non ci frega, anche perché abbiamo capito benissimo che cosa ha in testa».

### **Che cosa?**

«Come Monti e Letta prima di lui, Renzi vuole metterci alle strette con un atteggiamento tra lo sbruffone e il ricattatorio. E l'obiettivo finale è quello di fregarci il consenso. Ma visto che non abbiamo l'anello al naso, non glielo permetteremo. Il sì alla riforma del Senato arriverà solo alle due condizioni che le ho detto».

### **Una è l'approvazione immediata dell'Italicum...**

«Ma lo sa che la legge elettorale non è stata neanche incardinata in Senato? Strano, vero? Glielo dico io perché. Perché Renzi, che sa benissimo di essere in difficoltà coi numeri di Palazzo Madama, vuole rinviare il tutto a dopo le elezioni europee. Così fa campagna elettorale facendo finta che sia tutto bello che approvato, come gli ottanta euro in busta paga e la farsa dell'Irap. E spera di metterci tutti davanti al fatto compiuto una volta che avrà vinto le elezioni. Ma non andrà così».

### **La seconda condizione è il ritorno alla bozza del Nazareno. Che diceva?**

«L'accordo prevedeva sì il superamento del bicameralismo perfetto e la trasformazione del Senato in Camera delle Autonomie. Ma non si parlava di senatori non eletti, né di questa follia dei 21 membri scelti dal Quirinale, né delle altre distorsioni previste dalla riforma licenziata da Palazzo Chigi, che di fatto non esiste».

## **Al momento, quindi, Forza Italia dice no. Ma lei non può negare che tra voi ci siano dei distinguo...**

«Non lo nego. E faccio anche i nomi. Verdini, per esempio, ha una linea responsabile e correttamente, dal suo punto di vista, prova a salvare il salvabile. Ma la stragrande maggioranza di noi, Berlusconi compreso, fa i conti con la realtà. Pensa che Renzi voglia distruggerci e farà di tutto per evitarlo».

## **Un po' la tesi dell'«abbraccio mortale» di cui parlano Toti e Gelmini...**

«Altolà. Non commento il fuorionda. È una cosa rubata. C'è anche un reato previsto dal codice, si chiama ricettazione».

## **Temete il 10 aprile, giorno in cui si conoscerà la sorte di Berlusconi?**

«Al contrario. Berlusconi ha sempre dimostrato che nelle difficoltà dà il meglio di sé».

## **Lei continua a sostenere l'ipotesi di tornare alle larghe intese dopo il voto delle Europee?**

«Le elezioni del 2013, vinte dal centrosinistra con un margine dello 0,37%, hanno dato quest'esito. Renzi, entrato in campo con una congiura di palazzo, se ne sta approfittando. Invece la strada dovrebbe essere - in tre punti - pacificazione, riforme istituzionali condivise, rilancio dell'economia».

**Per leggere l'INTERVISTA su [www.corriere.it](http://www.corriere.it) vedi il link**

**[www.corriere.it/politica/14\\_aprile\\_07/brunetta-contro-verdini-renzi-vuole-distruggerci-6afb7072-be18-11e3-955c-9b992d9cbe5b.shtml](http://www.corriere.it/politica/14_aprile_07/brunetta-contro-verdini-renzi-vuole-distruggerci-6afb7072-be18-11e3-955c-9b992d9cbe5b.shtml)**

---

**IIM**



---

**SONDAGGIO [www.liberoquotidiano.it](http://www.liberoquotidiano.it):**  
**Con Renzi serve di più la linea morbida di Verdini**  
**o quella dura di Brunetta?**

---

LA STRATEGIA

## Con Renzi serve di più la linea morbida di Verdini o quella dura di Brunetta?

07 aprile 2014

Commenti

N. commenti 2



CONSULCES  
Medico specializzato



La linea dura di Brunetta

70%

VOTA

La linea morbida di Verdini

30%

VOTA

Per **VOTARE IL SONDAGGIO** vedi il link  
<http://www.liberoquotidiano.it/sondaggi/11588006/Con-Renzi-serve-di-piu-la.html>

---

**IIM**

(7)

---

**Altro che fuori onda, qui siamo allo tsunami  
contro il diritto alla riservatezza delle  
comunicazioni. Nel caso Gelmini-Toti,  
siamo alla ricettazione**

---

**L'**articolo 15 della Costituzione è perentorio nel difendere la riservatezza delle comunicazioni: “La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili”.



*(Fonte: Corriere della Sera)*

Eppure in questo caso la Costituzione chissà perché è ritenuta meno sacra.

Il **fuori onda** ormai è diventato uno tsunami contro il diritto degli individui. Il caso della conversazione privata captata tra **Mariastella Gelmini** e **Giovanni Toti** è un caso palese di violenza contro questo diritto elementare.

Tuttavia, i giornaloni preferiscono continuare a guardare dal buco della serratura, sperando di carpire qualcosa, un dettaglio, un particolare in grado di trasformare la notizia in gossip e viceversa.

Riportiamo qui il concetto espresso molto bene dalla stessa **Gelmini** in un'intervista rilasciata alla "Stampa" nella giornata di ieri: **in quel fuori onda è stato svelato il segreto di Pulcinella**, ossia che **siamo molto preoccupati per le sorti del nostro Presidente Silvio Berlusconi**.

Non perché non crediamo nella forza e nel suo coraggio, quelli sono fuori discussione. Siamo preoccupati perché la magistratura è tornata a puntare i suoi cannoni, e il suo ventennale obiettivo è vicino.

Il furto di un bene personalissimo, qual è una inviolabile conversazione privata, che poi viene ceduto al giornale configura, a nostro avviso, il **reato di ricettazione**, per cui si utilizzano, con varie finalità, delle cose rubate, carpite con inganno.

Come è possibile che nessuno abbia denunciato una simile prassi?

Anzi il leader del sindacato dei giornalisti, **Franco Siddi**, arriva a censurare non il furto, ma le parole oggetto di furto. Il mondo capovolto.

Come ha giustamente ricordato **Pierluigi Battista** sul "Corriere della Sera", "il fuori onda è uno sfogo privatissimo; ma la verità è che **non c'è più rifugio, più sfere protette**. Oramai vanno sui giornali anche le **intercettazioni private** (cioè non solo quelle giudiziarie, che quando sono a strascico, disintegrano qualunque dimensione privata)".

Non serve aggiungere altro, se non che sarebbe urgente avviare la **riforma delle riforme**, ossia quella della **giustizia**, per regolare anche casi del genere.

Per il resto **Gelmini** e **Toti** si sono limitati a manifestare un sentire comune: siamo preoccupati per Silvio Berlusconi.

(8)

---

## La finta abolizione delle province: i perché dell'imbroglio del governo Renzi e il nostro appello a Napolitano

---

**G**iovedì scorso l'Aula della Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge recante **Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni**.

Si tratta di un testo **incostituzionale, confuso e contraddittorio**.

**Un colpo di mano politico che concederà al centrosinistra la guida di province e città metropolitane senza passare attraverso libere elezioni democratiche**. Abolisce solo le elezioni, e trasforma le province in organi di secondo livello. Per abolire le Province bisognerà **agire sulla Costituzione**. Pertanto il provvedimento ha un **doppio difetto**: fa intendere una cosa che non ci sarà, e lascia in piedi il vecchio sistema rendendolo ancora più caotico.

- **Non abolisce le province**, come era previsto dal programma elettorale di Forza Italia e chiesto dai nostri elettori e da tanti cittadini, ma crea **enti di secondo livello**, e dà vita alle **Città metropolitane**, ovvero nuovi enti costosi (**sempre, ovviamente, di secondo livello**) che si inseriscono nel già complesso quadro di competenze territoriali.
- Non ottiene il risultato di bloccare le elezioni amministrative per le province, perché **la proroga delle attuali amministrazioni provinciali e dei commissariamenti era già scattata con la legge di stabilità 2014** (commi 325 e 441 della legge 147/2013). **Il Ministero dell'interno**, con decreto dello scorso 20 marzo, ha infatti convocato i comizi elettorali per il prossimo 25 maggio **solo per le elezioni comunali**.
- È in acceso **contrasto con i principi autonomistici** della Costituzione, tra cui quello del riconoscimento e promozione delle realtà locali, solennemente proclamato dall'**articolo 5** della Carta Costituzionale.
- Crea impalcature di stampo propagandistico sottratte **alla rappresentanza democratica** (perché esclude ogni tipo di elezione diretta, rendendo di

fatto il testo incostituzionale), con l'obiettivo di rendere le nuove province e le nuove città metropolitane **assemblee monocolori di centro sinistra**, comunque finalizzate alla creazione di nuovi centri di potere.

- Crea una **grave disparità tra i cittadini dei diversi comuni dell'area metropolitana**, perché, nella pratica, la regola stabilita è quella dell'automatismo che intercorre tra essere sindaco del comune capoluogo e essere sindaco della città metropolitana: **i cittadini elettori del comune capoluogo avranno di fatto la possibilità di esprimere la propria preferenza elettorale anche per il sindaco della città metropolitana**; possibilità che è del tutto preclusa ai cittadini elettori degli altri comuni dell'area metropolitana.
- **Non semplifica e non sburocratizza**, ma aumenta il disordine sulla gestione dei servizi a livello locale creando nuovi **problemi a imprese e cittadini**. Non si va incontro a nessun snellimento burocratico perché nella realtà dei fatti non c'è nessun accorpamento; e poi occorrono accordi tra Stato e Regioni, leggi attuative e specifici decreti che determineranno le risorse finanziarie, strumentali e di personale da trasferire di volta in volta.
- **Non contiene una visione organica delle funzioni, delle competenze e dei ruoli degli enti territoriali della Repubblica, ed è incoerente con gli obiettivi** proclamati, perché produrrebbe ulteriori strutture con aggravii di costi, paralisi e complicazioni decisionali.
- **Il tanto sbandierato "svuotamento" di competenze è solo parziale**: si tratta di un effetto del tutto eventuale e, comunque, di lunga e complessa attuazione. Il testo tra l'altro assegna alle Province **ulteriori funzioni** rispetto a quelle che ha oggi, come le competenze relative all'edilizia scolastica. Secondo il testo approvato spetterebbero alle Province anche le competenze sulla gestione dell'edilizia di scuole materne, primarie e medie (a disciplina vigente di competenza dei Comuni).
- **I "costi": ecco la grande incognita**. Oggi le province "costano" 8,6 miliardi l'anno per le spese ordinarie. 2,2 miliardi di euro l'anno e' il costo dei dipendenti. Gli impiegati e i dirigenti sono 61.000, per 1.272 consiglieri provinciali e 395 assessori. Quanto farà risparmiare il ddl approvato? Solo i **100 milioni delle mancate elezioni**, a fronte di 8 miliardi di spese correnti. Il **risparmio sugli organi di governo, tanto**

**sbandierato da Renzi, sarebbe di soli 35 milioni:** a tanto, infatti, ammonterebbe l'onere per consiglieri assessori e presidenti provinciali, per effetto delle riforme dell'estate del 2011 che avevano già previsto la drastica riduzione del numero degli amministratori provinciali. Praticamente nulla. La stessa Corte dei conti non ha confermato i numeri del Ministro Delrio (che parlano di circa un miliardo di euro di risparmi, ma a regime). Anche la Ragioneria generale dello Stato ha sollevato diverse perplessità in merito alla necessità di una copertura del testo, **che avrebbe potuto produrre addirittura nuove spese.**

- A fronte dell'abolizione di 1500 consiglieri provinciali, si creano 26.000 nuovi consiglieri comunali e 5.000 assessori comunali dando vita ad una **moltiplicazione delle poltrone.**
- **Interrompe il mandato dei consigli** all'entrata in vigore della legge, prima della scadenza del mandato naturale, **vulnus gravissimo per il regime democratico.**
- Il Senato ha anche approvato **l'urgenza** per i disegni di legge costituzionali di abolizione delle province: a che serve dunque approvare un disegno di legge incostituzionale e privo delle coperture finanziarie?? Forse solo a creare centri di potere monocolori nelle città metropolitane..

Nella **lettera inviata al Presidente Napolitano** nei giorni scorsi, sono elencati i numerosi profili di incostituzionalità e altrettanti elementi critici che ne impongono la revisione. Ragioni condivise anche dai numerosi costituzionalisti auditi presso le Commissioni parlamentari.

**Avevamo chiesto a Napolitano di sostenere il nostro appello in Parlamento per modificare il testo.**

Ora, a seguito dell'approvazione definitiva da parte dell'Aula della Camera, il nostro **appello** al Presidente della Repubblica, ribadito anche in una conferenza stampa del Gruppo Forza Italia tenutasi a Montecitorio, è quello di **non promulgare il testo, ma di rinviarlo alle Camere per una nuova deliberazione, a norma dell'articolo 74 della Costituzione.**

**Forza Italia è favorevole all'abolizione delle Province nelle forme e nei modi previsti dalla Costituzione.**

---

**IIM**

(9)

---

## Che ne è degli affitti di Renzi? Tremonti patteggia e Renzi festeggia?

---

**L**a coerenza, si sa, è virtù di pochi. Non possiamo aspettarcela dal Pd, non osiamo chiedere tanto. Ma sarebbe lecito aspettarsela dagli organi d'informazione.

**Il silenzio sceso sul caso dell'affitto dell'alloggio di Via degli Alfani 8**, nel centro storico di Firenze, residenza di **Matteo Renzi** dal 14 marzo 2011 al 22 gennaio 2014, ma pagato dall'amico/socio Marco Carrai, **è invece uno spiacevole esempio di incoerenza, di ambiguità e di mancanza di trasparenza**. Ben altro atteggiamento da parte dei quotidiani fu riservato a **Giulio Tremonti**, all'epoca ministro dell'Economia del governo Berlusconi, per un caso analogo. E ben altri strascichi ne sono conseguiti. L'ex ministro **ebbe la sciagurata idea di farsi ospitare in una casa in Via Campo Marzio a Roma**, il cui affitto era intestato ad un suo collaboratore, Marco Milanese. Come vedete, protagonisti a parte, si tratta della stessa identica situazione.

All'epoca i quotidiani imbastirono ricerche approfondite sulla vicenda. “Come mai il contratto è intestato all'assistente di Tremonti? Quanti giorni a settimana il ministro trascorre nell'appartamento? E perché?”. L'incalzare dei giornali ricevette elogi sperticati di vari esponenti sinistra, in quanto era giusto fare luce sugli aspetti ritenuti poco chiari. D'accordo.

**E adesso che ne è di tutta quella spasmodica ricerca della verità? Adesso sono sufficienti le spallucce del presidente del Consiglio a zittire tutta la stampa?**

Non è il nostro caso sicuramente. Noi non tolleriamo il *laissez faire* verso tutto ciò che fa Renzi, questo pericoloso buonismo che lascia lo lascia libero di scherzare con le istituzioni, con il diritto e con la fiducia degli italiani. Non sopportiamo più l'atteggiamento della stampa, paladina della giustizia quando si tratta di colpire direttamente, indirettamente o trasversalmente **Silvio Berlusconi** e incredibilmente ossequiosa se di mezzo c'è Matteo Renzi.

Tremonti, dopo circa tre anni di inchiesta, ha deciso di patteggiare per chiudere il caso e per tutelare la sua vita privata e la sua famiglia. Renzi sembra non curarsene, come d'altronde l'informazione.

A noi questo non sta bene. **Basta con il doppiopesismo. Basta con le prese in giro.**

---

**IIM**

---

## (10)

---

### In Ungheria si riconferma Viktor Orbán, vince il centrodestra nemico dell'Europa tedesca

---

**I**l successo era preannunciato. Il leader del centrodestra che sta risollevando il Paese, **Viktor Orbán**, **guiderà l'Országgyűlés**, il Parlamento di Budapest, anche per i prossimi quattro anni. Vittoria che spaventa **Bruxelles**, ma piace decisamente a **Budapest**.

Il partito **Fidesz**, vince quindi con il **48** per cento dei voti, significa, ancora una volta, una maggioranza di due terzi nel Parlamento; **sconfitta invece la coalizione democratica**, che ha raccolto il **25** per cento. Troppo tardi le varie componenti dell'opposizione hanno deciso di mettersi insieme nel tentativo di contrastare la forza politica di un leader che da anni, con carisma e politiche efficaci, riesce a conquistare la maggioranza degli ungheresi.

**L'Europa di sinistra e quella filotedesca hanno cercato di far passare Orbán per un uomo di estrema destra e antidemocratico.** Anche il Parlamento italiano aveva cercato di metterlo sotto inchiesta per violazione dei diritti umani. **In realtà la sua colpa era di aver provato a sganciare la Banca centrale ungherese dalle pretese di fatti di esproprio da parte di Bruxelles.**

Ha avuto ragione Orbán.

Risultati economici, sotto gli occhi di tutti, ottenuti in un Paese dove la crisi è arrivata prima: oggi la **disoccupazione è in calo** attorno al 9 per cento, i **prezzi delle bollette di gas ed elettricità sono stati tagliati**, il **Pil è cresciuto del 2,7** per cento nell'ultimo trimestre del 2013, e il suo **rapporto con il deficit è sotto controllo** al di sotto della soglia del 3 per cento.

Risultati che si trasformano in benessere per la collettività, che si trasformano in consenso elettorale.



Ma a decretare il successo del partito Fidesz è stata anche la **bassa affluenza**, che si è fermata al **60,56** per cento: ancora meno di quella registrata quattro anni fa, quando si attestò al 64,4 per cento.

Il vero punto interrogativo di queste elezioni politiche era il partito di estrema destra **Jobbik**. Battendo ogni pronostico **ha superato il risultato di quattro anni fa**, sfondando persino il tetto previsto dai sondaggi e toccando il **21,28** per cento dei consensi.

Fenomeno che va rilevato e analizzato, perché risultati del genere non possono più essere catalogati come casi sporadici, ma rappresentano **una costante in termine di rendimenti elettorali**. È il sintomo di una **inversione di rotta verso partiti euroscettici**, è il sintomo di una **sfiducia** che pervade i cittadini **nei confronti di quelle politiche adottate da Bruxelles** negli ultimi anni, come più volte è stato scritto sulle nostre pagine.

Facciamo una sintesi. Le elezioni in giro per l'Europa ci stanno consegnando **tre risultati comuni: vittoria del centrodestra, poca affluenza** alle urne ed **exploit di partiti euroscettici**. Serve una riflessione. Sulla **prima** siamo in sella, siamo noi, rappresentiamo il centrodestra italiano con il nostro unico e indiscusso leader, **Berlusconi**; sulla **seconda** c'è da lavorare, bisogna riportare i cittadini a contatto con la politica, sensibilizzando l'opinione pubblica sul territorio, e lo stiamo facendo con i **Club Forza Silvio**; sulla **terza** dobbiamo capire che il popolo italiano ed europeo è stufo di una Europa a trazione tedesca, è stufo di scelte di politica economica sbagliate.

Se capiremo tutto questo e sapremo impostare una campagna elettorale prendendo in considerazione questi tre fattori, **allora vinceremo**, allora alle prossime elezioni porteremo a casa un grande risultato. Ovviamente sempre con lui, con il nostro leader, **con Silvio Berlusconi**.

Per approfondire sugli **EUROSCETTICISMI**  
leggi le Slide **443-444-449-450-458-463-465 468**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

## (11)

---

### Tivù tivù. Rai Tre e il pluralismo tv a senso unico

---

**L**a **sentenza del Tar** dello scorso 5 febbraio lo ha certificato in maniera ufficiale: **Raitre** è porto franco, in cui il pluralismo politico non vale. Dando ragione alla Rai nel ricorso contro l'Agcom, riguardo alle trasmissioni di RaiTre **“Che tempo che fa”** e **“In mezz'ora”**, il Tar ha segnato una svolta innovativa, anzi di più, avveniristica, nel panorama del pluralismo politico.

Non ci si deve basare sugli inconfutabili dati quantitativi che evidenziano il **numero degli ospiti** politici e il **tempo** a ciascuno di essi dedicato, è un criterio superato! Molto meglio usare i non meglio specificati criteri qualitativi valutati e stabiliti ad assoluta discrezione dei conduttori delle varie trasmissioni Rai.

Tutto ciò ignorando bellamente le violazioni del **pluralismo** denunciate dal Presidente **Renato Brunetta** nei programmi di Rai Tre **“In mezz'ora”** di **Lucia Annunziata** e **“Che tempo che fa”** di **Fabio Fazio** e basate su dati incontrovertibili. Insomma una vera cuccagna per i professionisti del giornalismo fazioso di RaiTre, che in effetti, anche prima della sentenza del Tar, non hanno mai perso il vizio di invitare, solo gli ospiti più graditi: dall'inizio dell'anno, infatti, sia il salotto del weekend di RaiTre, che la trasmissione domenicale dell'Annunziata hanno ripreso, ma in effetti non le avevano mai abbandonate, le care vecchie abitudini.

Da gennaio ad oggi sono andate in onda ben 24 puntate di **“Che tempo che fa”**, distribuite il sabato e la domenica. Indovinate un po' quanti sono stati finora gli ospiti di **Forza Italia**?

In realtà, parlare al plurale di ospiti è sbagliato, perché si tratta solo di uno, **Giovanni Toti**, ospite ieri, domenica 6 aprile. Per trovare un altro ospite di Forza Italia a **“Che tempo che fa”** bisogna andare indietro nel

tempo fino alla metà di novembre dello scorso anno, quando venne invitato **Sandro Bondi**.

Al contrario, sono numerosissimi i politici del Pd frequentemente accolti da Fazio, insieme a tutto il carrozzone di benpensanti, intellettuali e quant'altro.

Non va meglio con l'Annunziata e con il suo appuntamento che fa il paio con la pennichella domenicale: da gennaio ad oggi, nelle 24 puntate di **"In mezz'ora"** sono stati ospitati ben 2 esponenti politici di Forza Italia, il Presidente **Renato Brunetta** e **Giovanni Toti**, 3 ospiti del Nuovo Centrodestra, (Alfano, Schifani e Lupi), 5 ospiti della sinistra, senza voler considerare il direttore di repubblica Ezio Mauro, e i presidenti di Senato e Camera, Grasso e Boldrini, che certo non possiamo annoverare tra i moderati di centrodestra. Troppa grazia signora Lucia!

In vista delle prossime **elezioni europee** è ufficialmente scattato il periodo di par condicio: ancor più in questa delicata fase continueremo a mantenere alta l'attenzione, nei confronti dei furbetti dell'informazione *"pro domo loro"*.



**Per saperne di più sul servizio  
pubblico RAI  
[www.tvwatch.it](http://www.tvwatch.it)**

## OSPITI DI “CHE TEMPO CHE FA” (2014)

### **DOMENICA 5 GENNAIO**

CHRISTIAN DE SICA(attore)

PAOLO VIRZI'(regista)

### **SABATO 11 GENNAIO**

**MARIA CHIARA CARROZZA (ministro dell'istruzione pro tempore)**

ALESSANDRO SIANI(attore)

MAX PEZZALI(cantante)

### **DOMENICA 12 GENNAIO**

**ANGELINO ALFANO (NCD)**

DAVID GROSSMAN(scrittore)

ANTONELLO VENDITTI(cantautore)

ANTONIO MORESCO (scrittore)

### **SABATO 18 GENNAIO**

ORNELLA VANONI(cantante)

**LUIGI DI MAIO (vicepresidente della Camera - M5S)**

### **DOMENICA 19 GENNAIO**

STEFANO RODOTA'(costituzionalista)

CATERINA CHINNICI(magistrato)

RITA BORSELLINO

PIF(attore, regista)

FABIO CARESSA(giornalista sportivo)

BEPPE BERGOMI(commentatore sportivo)

ROBERTO CALASSO(ADELPHI)

### **SABATO 25 GENNAIO**

ADRIANO SOFRI(scrittore)

EDOARDO LEO(attore)

PIETRO SERMONTI(attore)

### **DOMENICA 26 GENNAIO**

**PIETRO GRASSO (Presidente del Senato PD)**

TERENCE HILL(attore)

FERRUCCIO DE BORTOLI(direttore Corriere della Sera)

VERA VIGEVANI JARACK (scrittrice)

### **SABATO 1 FEBBRAIO**

LUIGI ANGELETTI(UIL)

RAFFAELE BONANNI(CISL)  
SUSANNA CAMUSSO(CGIL)

### **DOMENICA 2 FEBBRAIO**

**LAURA BOLDRINI (Presidente della Camera– SEL)**

CARLO VERDONE(attore, regista)  
PAOLA CORTELLESI(attrice)  
DAVID LYNCH(regista)  
FEDERICO FANTI(professore universitario)

### **SABATO 8 FEBBRAIO**

GIUSEPPE FIORELLO(attore)  
CLAUDIO MAGRIS  
EUGENIO FINARDI(musicista)

### **DOMENICA 9 FEBBRAIO**

GEORGE CLOONEY(attore)  
MATT DAMON(attore)  
JEAN DUJARDIN(attore)

### **DOMENICA 23 FEBBRAIO**

GAD LERNER(giornalista)  
STROMAE(cantante)  
LETITIA CASTA(attrice, modella)  
FABIO DE LUIGI(attore)

### **SABATO 1 MARZO**

NICOLA PIOVANI(musicista)  
CLAUDIO AMENDOLA(attore, regista)  
RICKY MEMPHIS(attore)  
RICCARDO SINIGALLIA(cantante)

### **DOMENICA 2 MARZO**

FERZAN OZPETEK(regista)  
KASIA SMUTNIAK(attrice)  
ARISA(cantante)  
ROCCO HUNT(cantante)

### **SABATO 8 MARZO**

BRUNO BARBIERI(chef)  
CARLO CRACCO(chef)  
JOE BASTIANICH(chef)  
ANTONIO BAGNOLI, VALERIO MEGRELLI, FIORELLA MANNOIA, MARO  
MENGONI (ricordo di Lucio Dalla)  
DONATO CARRISI(scrittore)

**DOMENICA 9 MARZO****MATTEO RENZI (Presidente del Consiglio-PD)**

PAOLO SORRENTINO(regista)

FRANCESCO GUCCINI(cantautore)

**SABATO 15 MARZO**

MAURIZIO LANDINI(FIOM)

TAHAR BEN JELLOUN (scrittore)

MASSIMO RECALCATI(psicanalista)

**DOMENICA 16 MARZO****PIERLUIGI BERSANI(PD)**

GIOVANNI FLORIS(giornalista)

**SABATO 22 MARZO****WALTER VELTRONI(PD)**

DON CIOTTI(fondatore di Libera)

MICHAEL NYMAN(musicista, compositore)

**DOMENICA 23 MARZO**

TONI SERVILLO(attore)

ALBERT ESPINOSA(scrittore)

IVANO FOSSATI(cantante)

**SABATO 29 MARZO**

ANNA MARCHESINI(attrice)

**FEDERICO PIZZAROTTI (SINDACO DI PARMA-M5S)**

MAURO PAGANI(musicista)

**DOMENICA 30 MARZO****GRAZIANO DELRIO (Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio)**

ANDREA CAMILLERI(scrittore)

CARLO ZORATTI(regista)

ENEA GABINO(attore)

**SABATO 5 APRILE**

ENZO IACCHETTI(attore)

PATRIZIA MORETTI(mamma di Federico Aldrovandi)

ROBERTO CACCIAPAGLIA(pianista, compositore)

TOMASO MONTANARI(professore, storico dell'arte)

**DOMENICA 6 APRILE****GIOVANNI TOTI (consigliere politico Forza Italia)**

NOVAK DJOKOVIC(tennista)

PAOLO NUTINI(cantante)

## OSPITI DI “IN MEZZ’ORA” (2014)

### **DOMENICA 5 GENNAIO**

SUSANNA CAMUSSO (CGIL)

### **DOMENICA 12 GENNAIO**

MARIA ELENA BOSCHI (PD)

### **DOMENICA 19 GENNAIO**

EZIO MAURO (DIRETTORE di REPUBBLICA)

ANGELINO ALFANO(NCD)

### **DOMENICA 26 GENNAIO**

**RENATO BRUNETTA (FORZA ITALIA)**

### **DOMENICA 2 FEBBRAIO**

GIORGIO SQUINZI (CONFINDUSTRIA)

### **DOMENICA 9 FEBBRAIO**

MAURIZIO LUPI (NCD)

FRANCO PECCI (IMPRENDITORE)

### **DOMENICA 16 FEBBRAIO**

**GIOVANNI TOTI (FORZA ITALIA)**

NICHI VENDOLA (SEL)

### **DOMENICA 23 FEBBRAIO**

GRAZIANO DELRIO (PD)

### **DOMENICA 2 MARZO**

CLAUDIO COSTAMAGNIA (IMPRENDITORE, EX BANCHIERE IMPREGILO)

### **DOMENICA 9 MARZO**

LAURA BOLDRINI (PRESIDENTE DELLA CAMERA – SEL)

### **DOMENICA 16 MARZO**

RENATO SCHIFANI (NCD)

### **DOMENICA 23 MARZO**

GUGLIELMO EPIFANI(PD)

### **DOMENICA 30 MARZO**

PIETRO GRASSO (PRESIDENTE DEL SENATO – PD)

### **DOMENICA 6 APRILE**

ALEXIS TSIPRAS (SINISTRA EUROPEA)

BARBARA SPINELLI (GIORNALISTA, SCRITTRICE)

## **RAI: BRUNETTA A CORTE CONTI, SU NOMINE DIRIGENTI ACCERTARE RESPONSABILITA' GOVERNO E VERTICI VIALE MAZZINI PER DANNO ERARIALE**

**I**l presidente dei deputati di Forza Italia, Renato Brunetta, ha presentato un **esposto denuncia alla Corte dei Conti**, affinché venga accertata l'eventuale responsabilità a carico del presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**, del ministro dell'Economia e delle finanze, **Pier Carlo Padoan**, della presidente della Rai, **Anna Maria Tarantola**, e del direttore generale della Rai, **Luigi Gubitosi**, **per danno erariale a carico della finanza pubblica connesso alle nomine di dirigenti apicali effettuate nell'intero 2013 e in questi primi mesi del 2014.**

“Nel solo anno 2013 – scrive nell’esposto il capogruppo azzurro alla Camera dei deputati – sono stati assunti in Rai, senza rispettare alcun criterio di pubblicità, trasparenza e soprattutto imparzialità, **numerosi dirigenti apicali**, molti dei quali provenienti dall’azienda di telecomunicazioni Wind, all’interno della quale l’attuale Dg Rai Luigi Gubitosi ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato”.

**Nell’esposto il presidente Brunetta elenca le nomine fatte.** Nel 2013: Camillo Rossotto, ex dirigente Fiat, è ora direttore Finanza e Pianificazione Rai; Gianfranco Cariola, Direttore Internal Auditing Rai; Alessandro Picardi, ex dirigente in Wind e Alitalia, ora Direttore Relazioni Istituzionali e Internazionali Rai; Costanza Esclapon, ex Alitalia, ex Wind è ora Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne Rai; Adalberto Pellegrino, ex Wind, è ora vice Direttore Generale della Rai e fa parte dello staff personale del DG Gubitosi; Francesco Spadafora, Affari Legali Rai; Caterina Stagno, responsabile di RaiExpo 2015; Fabio Di Iorio, autore tv, nominato capostruttura di RaiDue; Claudio Fasulo, autore tv e ora nominato capostruttura di RaiUno; Monica Caccavelli, Affari Legali Rai; Francesco Piscopo, Dg Rai Pubblicità; Michelangelo Schiano di Cola, ex Alitalia ed ex Eni, ora all’Internal Auditing Rai.

“Inoltre, **nel corso del 2014** – sottolinea – **sono state effettuate due ulteriori nomine esterne di dirigenti apicali**: Ambrogio Michetti, proveniente dalla società di consulenza McKinsey, e ora allo Sviluppo strategico Rai, e Antonio Melchionna, ex Direttore risorse umane di Unilever Italia, attuale vice Direttore risorse umane Rai”.



“Non vi è dubbio alcuno che la Rai possa contare sulle competenze professionali di **oltre 300 dirigenti** e che risulta, quindi, assolutamente ingiustificata – conclude Brunetta – l’esigenza di attingere da risorse esterne al personale Rai”.

## **ASSUNZIONI DIRIGENTI RAI NEL 2013-2014**

**Camillo Rossotto**, ex dirigente Fiat, è ora direttore Finanza e Pianificazione Rai;

**Gianfranco Cariola**, Direttore Internal Auditing;

**Alessandro Picardi**, ex dirigente in Wind e Alitalia, ora Direttore Relazioni Istituzionali e Internazionali Rai;

**Costanza Esclapon**, ex Alitalia è ora Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne;

**Adalberto Pellegrino**, ex Wind, è ora vice Direttore Generale della Rai e fa parte dello staff personale del DG Gubitosi;

**Francesco Spadafora**, Affari Legali

**Caterina Stagno** responsabile di RaiExpo 2015

**Fabio Di Iorio**, autore tv, nominato capostruttura di RaiDue

**Claudio Fasulo** autore tv e ora nominato capostruttura di RaiUno

**Monica Caccavelli**, Affari Legali

**Francesco Piscopo** DG Rai Pubblicità

**Michelangelo Schiano di Cola** ex Alitalia ed ex Eni, ora all’Internal Auditing

**Ambrogio Michetti** proveniente da McKinsey e ora allo Sviluppo strategico Rai

**Antonio Melchionna**, ex direttore risorse umane di Unilever Italia, ora vice direttore risorse umane Rai

## (12)

---

### I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Alberto Gentili – *Il Messaggero***: “Il premier apre al Cavaliere: incontro prima del verdetto. Il colloquio sarà a Palazzo Chigi. ‘Nessuna interferenza con le decisioni del Quirinale’. Da giorni Berlusconi sollecita un nuovo incontro, utile pure a Renzi per rilanciare e dare nuovo smalto al patto. La mediazione di Verdini e Gianni Letta”.

**Paola Di Caro – *Corriere della Sera***: “La linea dura di Berlusconi sulle riforme: non farò regali da sventolare alle urne. Subito l’Italicum e la nuova

ME LA CANTO  
E ME LA SUONANO . . .



legge sul Senato. I timori per l’udienza del 10. Il leader ai suoi: il premier non ha fatto niente per me, non ha nemmeno detto una parola sull’ingiustizia immensa che sto per subire. ‘Umiliato’, si sente, per dover scontare una pena che ‘non merito perché sono assolutamente innocente’. La scelta della linea da tenere dopo il 10 diventa inevitabile. Verdini sta tentando di tenere assieme i fili. E’ stato lui sabato a pretendere dall’ex premier la nota con cui ‘non si vogliono far saltare le

riforme’, ma una vasta area del partito chiede più durezza. Serve un vertice, una linea chiara”.

**Amedeo La Mattina – *La Stampa***: “Berlusconi ai suoi: ‘Pronti all’Aventino’. Ma si cerca di ricucire. Verdini e Letta al lavoro per riaprire una trattativa col Pd. Da autorevoli fonti Fi, confermate in casa Pd, sembra che sabato e anche ieri ci siano stati contatti telefonici direttamente con Renzi. E nei prossimi giorni la patata bollente finirà nelle mani di Guerini che incontrerà Verdini. Si starebbe ragionando su alcune modifiche: ci dovrebbero essere meno sindaci, una rappresentanza delle Regioni che tenga conto delle maggioranze e delle opposizioni e un calcolo proporzionale del peso demografico delle regioni”.

**Tommaso Ciriaco – *La Repubblica***: “Il piano B. del governo: maggioranza al Senato con Sel ed ex grillini. Se il Cavaliere fa saltare il tavolo sette, otto senatori azzurri sono pronti a lasciare il partito e trasferirsi nel Nuovo centrodestra. Si tratta di berlusconiani delusi, parlamentari messi ai margini dal cerchio magico di Arcore e senatori campani che fanno capo a Cosentino. Si legheranno ad Alfano come faranno nel medio periodo anche i Popolari di Casini e Mauro”.

**Liana Milella – *La Repubblica***: “Mediaset, ultima ipotesi. Berlusconi potrà fare campagna elettorale. Giovedì l’udienza a Milano per decidere la pena. Se affidato ai servizi sociali continuerà a fare il suo lavoro. Gli avvocati non chiederanno un rinvio perché si andrebbe al ridosso delle Europee. L’ipotesi del carcere è esclusa. Ma anche gli arresti domiciliari appaiono improbabili. Toccherà al giudice decidere se Berlusconi che lavora politicamente a Roma, potrà venirci tre volte a settimana da Milano, dove ha fissato la sua residenza. Certo non potrà andare all’estero ma un giudice comprensivo potrebbe autorizzarlo a svolgere quasi normalmente la sua vita politica”.

**Mario Ajello – *Il Messaggero***: “Berlusconi, lo sfogo con i figli: sarà l’ultimo pranzo insieme. Domenica amara ad Arcore aspettando il tribunale del 10 aprile. Ex premier con le stampelle, tra le coccole di Francesca e la voglia di non mollare. Lo chiama la Gemini, va a fargli visita la Biancofiore. Lo chiama Bondi, Toti va a prendere un caffè e torna per cena. Denis Verdini non c’è ma arriverà oggi ad Arcore per la riunione sulle liste elettorali. Cui seguirà una cena tra Silvio e gli imprenditori”.

**Alessandra Chello – *Il Mattino***: “Fitto capolista al Sud. In lista un po’ di deputati per portare voti. Il traguardo: 300 mila preferenze. Russo o Martuscello le new entry. Ma girano i nomi di Pisacane, di Sandra Lonardo. Confermati gli uscenti di Strasburgo. Intanto all’ombra del Vesuvio, Forza Italia rischia l’implosione dopo l’arresto di Cosentino”.

**Giovanni Palombo – *Il SecoloXIX***: “Berlusconi a corto di candidati. Vertice ad Arcore. Fi in allarme: ora nessuno si vuole candidare. E così ai nastri di partenza, oltre ai riconfermati ci sono un po’ di assessori, qualche nome conosciuto (probabilmente Samori), e un bel po’ di rifiuti. Ecco perché oggi ad Arcore potrebbe uscire di nuovo il nome di Barbara Berlusconi”.

# (13)

---

## Il meglio di...

---

L'HUFFINGTON POST

*in collaborazione con il Gruppo Espresso*

– **“Financial Times bacchetta Renzi sul Jobs Act: proposte vaghe e troppo tempo per arrivare a una legge.** Secondo il FT, la bozza di proposte presentata dal governo alla Commissione Lavoro del Senato venerdì scorso si limita a elencare **‘intenzioni generiche’** per riformare il welfare per i disoccupati, migliorare le agenzie del lavoro e stabilire una nuova forma di contratto che dia ai lavoratori una progressiva sicurezza”.

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.huffingtonpost.it/2014/04/06/financial-times-matteo-renzi-jobs-act\\_n\\_5101391.html?1396811476&utm\\_hp\\_ref=italyded3705759de.shtml5d2bd872f898.shtml192616.shtml?uuid=ABdCyG7](http://www.huffingtonpost.it/2014/04/06/financial-times-matteo-renzi-jobs-act_n_5101391.html?1396811476&utm_hp_ref=italyded3705759de.shtml5d2bd872f898.shtml192616.shtml?uuid=ABdCyG7)

**CORRIERE  
DELLA SERA**

– **“Sanità e sprechi, equità negata.** Non è solo questione di numeri. Il Def che Renzi varerà sarà diverso dai precedenti solo se conterrà un credibile percorso pluriennale di tagli strutturali della spesa pubblica. **La credibilità dell’operazione bonus in busta paga si misurerà, in Italia e in Europa, su quanta parte delle risorse necessarie a far salire gli stipendi medio-bassi verrà da riduzioni permanenti della spesa pubblica”.**

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.corriere.it/economia/14\\_aprile\\_07/sanita-sprechi-l-equita-negata-45bbd342-be13-11e3-955c-9b992d9cbe5b.shtml](http://www.corriere.it/economia/14_aprile_07/sanita-sprechi-l-equita-negata-45bbd342-be13-11e3-955c-9b992d9cbe5b.shtml)

**LA STAMPA** – “**Burocrazia, ecco il nemico numero uno dell’Italia. Lettera aperta al premier Renzi: costi alti, procedure tortuose, errori e ritardi.** Chi vuole cambiare le cose deve partire dalla pubblica amministrazione”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.lastampa.it/2014/04/07/italia/cronache/burocrazia-ecco-il-nemico-numero-uno-dellitalia-TEegTQgROmAm1qt2nzeAON/premium.html>

**L'Espresso** – “**Fisco, famiglie sempre più tartassate. Il governo promette il taglio dell’Irpef. Ma le famiglie, negli anni, hanno visto aumentare i balzelli che trasformano la giornata in un pagamento continuo.** A Desio, in Brianza, un patriottico quanto sbigottito albergatore si è visto chiedere 140 euro di imposta sulla pubblicità per aver esposto una bandiera tricolore”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://espresso.repubblica.it/affari/2014/04/03/news/fisco-famiglie-sempre-piu-tartassate-1.159596#gallery-slider=1-159600131245.shtml?uuiid=ABZncz7>

**PANORAMA** – “**La carica dei gufi mediatici contro il ‘Caimano’. Mentre per Renzi sono paginate di lodi, è partito sulla stampa l’assalto a Berlusconi.** Ma la realtà è ben diversa. **In prima fila della sarabanda funeraria la catena dei media dell’Ingegnere Carlo De Benedetti.** Matteo Renzi è l’eroe. L’uomo solo al comando. Tra un po’ lo descriveranno al 60 per cento. Ma il Pd è una polveriera di rancori, diviso come una sorta di Beirut dalle varie etnie l’una contro l’altra”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://news.panorama.it/politica/spifferi-dal-transatlantico/berlusconi-gufi-mediatici>

# IL SECOLO XIX

– “**La supervigilessa da Firenze a Palazzo Chigi. Al posto di Carlo Deodato arriva Antonella Manzione, renziana di strettissimo rito, già capo dei vigili urbani fiorentini e city manager della città.** È stata dirigente a Seravezza (Lucca) prima e a Pietrasanta poi. Nel 2010, proprio Matteo Renzi, allora sindaco di Firenze, la indicò come suo braccio destro e al contempo vertice dei vigili urbani”.

Per approfondire vedi anche il [link](#)

[http://www.ilsecoloxix.it/p/italia/2014/04/07/AQ3khJOC-firenze\\_supervigilessa\\_palazzo.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/italia/2014/04/07/AQ3khJOC-firenze_supervigilessa_palazzo.shtml)

**Affaritaliani.it**  
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE

– “**Italia, futuro segnato. È vano che Matteo Renzi parli dalla mattina alla sera di riforme, perché quelle capaci di salvare il Paese non può nemmeno proporre.** Per questo ci gingilliamo con sciocchezze come gli ottanta euro in più al mese a pochi lavoratori”.

Per approfondire vedi anche il [link](#)

[http://www.affaritaliani.it/politica/sull-uscita-dell-italia-dalla-crisi.html?refresh\\_ce](http://www.affaritaliani.it/politica/sull-uscita-dell-italia-dalla-crisi.html?refresh_ce)

**DAGOSPIA.COM**

– “**Il Cdr di Repubblica protesta perché alle accuse di Grillo contro De Benedetti è stata data dal Fatto ‘la dignità dell’apertura e del titolo di testata’.** La replica: la prossima volta, ci atterremo al loro giudizio preventivo”.

Per approfondire vedi anche il [link](#)

[http://www.dagospia.com/rubrica-2/media\\_e\\_tv/il-cdr-di-repubblica-protesta-perch-alle-accuse-di-grillo-contro-de-benedetti-stata-74993.htm](http://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/il-cdr-di-repubblica-protesta-perch-alle-accuse-di-grillo-contro-de-benedetti-stata-74993.htm)

---

**IUM**

# (14)

---

## Ultimissime

---

### **ISTAT: PRESSIONE FISCALE QUARTO TRIMESTRE A 51,5% IN CALO DI 0,3 PUNTI. MEDIA 2013 CONFERMATA A 43,8%**

(ANSA) - ROMA, 07 APR - La pressione fiscale nel quarto trimestre del 2013 è stata pari al 51,5%, in calo di 0,3 punti rispetto allo stesso periodo del 2012. La media annua per il 2013 si conferma invece al 43,8%. Lo rileva l'Istat, ricordando come la pressione sia 'fisiologicamente' più alta negli ultimi tre mesi dell'anno, periodo in cui si concentrano i pagamenti.

### **ISTAT: DEFICIT-PIL 2013 SENZA SWAP SCENDE A 2,8% MIGLIORA SU 2012. CONFERMATO A 3,0% A LORDO OPERAZIONE DERIVATI**

(ANSA) - ROMA, 07 APR - Il rapporto deficit-Pil nel 2013 senza le operazioni di swap è stato pari al 2,8%, in diminuzione di 0,1 punti percentuali sul 2012. Lo comunica l'Istat. Includendo le operazioni sui derivati si arriva, conferma l'Istituto, al 3,0%, dato valido ai fini dei parametri Ue per le procedure su deficit eccessivo. Nel quarto trimestre 2013 l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil (dati grezzi) è stato pari all'1,1%, risultando inferiore di 0,4 punti percentuali rispetto a quello del corrispondente trimestre del 2012, spiega sempre l'Istat. Guardando al saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi), negli ultimi tre mesi dell'anno è risultato positivo e pari a 16.765 milioni di euro. L'incidenza dell'avanzo sul Pil è stata del 4,1%, inferiore di 0,1 punti rispetto a quella registrata nel quarto trimestre del 2012. Il saldo corrente nel quarto trimestre 2013 è stato positivo e pari a 5.003 milioni di euro (9.153 milioni nel corrispondente trimestre dell'anno precedente), con un'incidenza sul Pil dell'1,2%.

### **ISTAT: POTERE ACQUISTO FAMIGLIE 2013 ANCORA GIÙ, -1,1%**

(ANSA) - ROMA, 07 APR - Il potere di acquisto delle famiglie consumatrici, cioè il reddito disponibile in termini reali, è sceso anche nel 2013, con un ribasso dell'1,1%. Lo comunica l'Istat.

### **ISTAT: MINI-RIPRESA REDDITI FAMIGLIE 2013, +0,3%. 'MODESTO AUMENTO' IN VALORI CORRENTI**

(ANSA) - ROMA, 07 APR - Nel 2013 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è aumentato dello 0,3%. Lo rileva l'Istat, segnando così una piccola ripresa, parlando infatti di "modesto aumento".

---

**IIM**

---

(15)

## Sondaggi



### SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 7 aprile 2014)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	UDC	ALTRI	TOTALE CDX
Ipsos 05/04/2014	21,1	5,7	5,3	3,5	-	-	35,6
Euromedia 04/04/2014	21,5	3,9	4,7	3,7	1,9	-	35,7
Tecnè 03/04/2014	22	3,8	4,6	3,4	2,2	-	36
Ipr 02/04/2014	21	4,2	4,1	3,5	2	-	34,8
Emg 31/03/2014	20,8	3,3	4,3	3,4	2,2	-	34
Ixè 28/03/2014	20,8	3,2	5,8	3,2	1,2	-	34,2
Swg 21/03/2014	21,9	3,7	5,2	2,7	1,5	1,5	36,5



---

## I nostri must

---

### **FACT CHECKING DELLE FIGURINE DI RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **626**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **LA NOSTRA SFIDA A RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **625**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **LA MACELLERIA SOCIALE DI RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **633**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

---

## Per saperne di più

---

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### Renzi-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **603**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Risoluzione del Consiglio Eu

Per approfondire  
leggi le Slide **632**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Il nostro programma

Per approfondire  
leggi le Slide **604**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IIM***